

Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma agrumicolo in Puglia

PALMISANO Francesco¹ * MONTEMURRO Cinzia², VENERITO Pasquale¹, ALTAMURA Giuseppe¹, SILLETTI Maria Rosaria¹, SAPONARI Antonella¹, MONTILON Vito², BOTTALICO Giovanna², SAVINO Vito Nicola¹

¹ Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "BasilCaramia", Via Cisternino 28170010- Locorotondo, Bari.

² Università degli Studi di Bari A. Moro, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (S.S.P.A.), Via G. Amendola 165/a-70126- Bari.

* Autore corrispondente: francescopalmisano@crsfa.it

Keywords: agrumi, selezione, caratterizzazione, risanamento, conservazione.

Introduzione

L'avvio di un programma organico e capillare del recupero del vasto patrimonio di varietà di agrumi della Regione Puglia è stato possibile con il Progetto "Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese" (Re.Ge.Fru.P.) finanziato dalla Regione Puglia con il Programma di Sviluppo Rurale Fears 2007-2013 Reg. (CE) 1968/2005 Misura 214 azione 4 Sub azione a) e successivo trascinamento. Il CRSFA Basile Caramia di Locorotondo (Ba) ha svolto le funzioni di soggetto capofila del progetto, che ha riguardato tutte le specie di fruttiferi presenti in Puglia, e ha visto la partecipazione di altre istituzioni scientifiche. Il patrimonio agrumicolo antico pugliese si presenta concentrato essenzialmente in alcune zone del territorio, ad esempio sulla fascia costiera del promontorio del Gargano in provincia di Foggia, tra i comuni di Rodi Garganico, Ischitella e Vico del Gargano, ove è presente una tradizione agrumicola antichissima, come documentato dalle fonti storiche che testimoniano il commercio di questi frutti già nell'Ottocento. Qui erano coltivate soprattutto il limone femmineo del Gargano, l'arancio biondo, duretta e duretta pigmentata. Sull'Arco Jonico, la zona di Gallipoli-Alezio è stata un'altra oasi agrumaria con alcune specifiche varietà tipiche come l'arancio nostrale di Alezio e il piattello, o la limetta "verracetta di Gallipoli". Le altre zone sono legate soprattutto alla presenza di residui di giardini-agrumeti nei comuni del litorale adriatico come ad esempio Molfetta, Bari, Mola, Polignano, Monopoli in provincia di Bari, Fasano e Ostuni in provincia di Brindisi, ma anche nella città di Lecce e altri paesi del Salento. In questi agrumeti spesso sono conservati anche i vecchi sistemi di irrigazione a scorrimento in canale scavate nel tufo con vasche di accumulo e le murature di protezione.



PARTICOLARE IRRIGAZIONE A CANALINE Giardino Galderisi-Monopoli (Ba)



AGRUMETO GIARDINO MASSERIA BUONTEMPO- Francavilla Fontana (Br)

Materiali e metodi

Le accessioni recuperate sono state caratterizzate morfologicamente e geneticamente. La caratterizzazione pomologica è consistita nell'esecuzione di un programma di rilievi pomologici, e produttivi di campo, nonché la determinazione dei parametri qualitativi dei frutti, al fine di acquisire tutte le informazioni bio-morfologiche necessarie alla compilazione delle schede descrittive per ciascuna delle varietà autoctone recuperate sul territorio regionale. Di tutte le accessioni recuperate è stata effettuata la valutazione dello stato sanitario, considerando sia gli agenti infettivi da quarantena sia quelli contemplati dalla normativa obbligatoria dal DM 14/4/1997 (Conformitas Agraria Comunitatis - CAC). Per alcune accessioni delle specie in certificazione, nell'ambito del Servizio di Certificazione Volontaria Nazionale, e per quelle di elevato pregio e per le quali c'è un interesse commerciale, l'accertamento dello stato sanitario è stato effettuato secondo i protocolli dei DDMM 20/11/2006. Per le specie non contemplate dal DM 14/4/1997 è stato comunque valutato lo stato sanitario considerando gli organismi infettivi che determinano danni economicamente rilevanti. Gli accertamenti sanitari sono stati eseguiti con le tecniche diagnostiche (immunoenzimatiche, molecolari e biologiche) previste per i singoli virus, viroidi e agenti virus-simili previsti dai protocolli ufficiali. Le accessioni di pregio e risultate infette sono state risanate mediante termoterapia o coltura in vitro di apici meristematici da sole o in combinazione tra loro.

Le accessioni recuperate e caratterizzate sono state, infine, conservate presso i diversi siti di conservazione.

Risultati e conclusioni

Complessivamente sono state recuperate, caratterizzate e conservate 68 diverse accessioni di agrumi di cui 27 di arancio, 14 di limone, 4 di mandarino, 7 di clementino, 4 di limetta, 2 di bergamotto, 2 di cedro, 2 di pompelmo, 6 di arancio amaro.



Arancio dolce varietà Vaniglia rosa



Arancio dolce varietà Bionda del Gargano



Arancio dolce varietà Nostrale di Alezio



Arancio dolce varietà Tardivo piccolo



Mandarino varietà Marzaio



Cedro varietà Rugoso



Limetta acida varietà Verracetta di Gallipoli



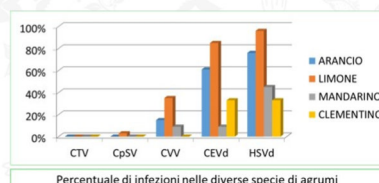
Limetta dolce varietà Di Spagna



Limone varietà Femmineo del Gargano



Limone varietà Cedrato



Percentuale di infezioni nelle diverse specie di agrumi